

Opuscolo informativo per preposti



Dott. Ing. Danilo Gagliardi



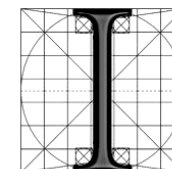
<http://www.ingdanilogagliardi.it/>



<https://www.facebook.com/danilo.gagliardi1986/>



ingdanilogagliardi@gmail.com



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI SALERNO

Normativa

Il D.Lgs 81/08 integrato –Edizione maggio 2017

La normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro non riguarda soltanto il D.Lgs 81/08 ma una serie di decreti, direttive ed accordi che ne compongono la struttura complessiva:

D.M. 388/03: Pronto Soccorso Aziendale

Direttiva 2006/42/CE: Requisiti essenziali di sicurezza e salute pubblica dei macchinari

D.M. 10/03/1998: Normativa Antincendio

Accordo stato regioni

Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 - Formazione dei Lavoratori

Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 - Formazione dei Datori di Lavoro

Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012 - Attrezzature

Accordo Stato Regioni 25 luglio 2012 - Aggiornamenti

Accordo Stato Regioni 7 luglio 2016 - RSPP

Il D.Lgs 81/08 integrato –Edizione maggio 2017

Quali sono gli strumenti attraverso cui si realizzano salute e sicurezza dei lavoratori?

- DVR;
- Attuazione delle principali misure di sicurezza e prevenzione;
- Nomina (non obbligatoria) di un RLS dei lavoratori;
- Istituzione e assegnazione compiti del servizio di prevenzione e protezione;
- Sorveglianza sanitaria e nomina del medico competente;
- Informazione e Formazione dei lavoratori.



Prevenzione e protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Datore di
lavoro

Dirigenti e
preposti

Servizio di
prevenzione e
protezione

Lavoratori

Medico
competente

Rappresentanti dei
lavoratori per la
sicurezza

Addetti alla
gestione delle
emergenze

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il datore di Lavoro

E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore che ha responsabilità dell'organizzazione e dell'unità produttiva in quanto esercita il potere decisionale e di spesa.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione

I dirigenti

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione

I preposti

Persona che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione

L'individuazione dei soggetti penalmente responsabili viene condotta anche sulla base del criterio dell'“effettività o prevalenza”, il quale tiene conto della situazione reale, facendola prevalere su quella apparente.

In base a tale criterio l'individuazione dei soggetti penalmente responsabili deve essere condotta, non attraverso la qualificazione astratta o giuridica dei rapporti tra i diversi soggetti dell'azienda, bensì essenzialmente **in concreto**, **tenendo conto delle mansioni realmente espletate da ciascun soggetto, sia di propria iniziativa (come ad esempio può accadere per il preposto) sia per incarico ricevuto (come ad esempio il dirigente).**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione



Download from
Dreamstime.com

This watermarked comp image is for previewing purposes only.



14955124

Qualitiero Boffi | Dreamstime.com

Esempio di figure preposte alla sicurezza

- Caporeparto
- Caposquadra

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Art. 19– Obblighi dei preposti

1. In riferimento alle attività indicate all'[articolo 3](#), i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) **sovrintendere e vigilare** sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge,
- b) **verificare** affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) **richiedere** l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- f) **segnalare tempestivamente** al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'[articolo 37](#).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il RSPP

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

La gestione del SPP è affidata al RSPP, di cui è responsabile.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione

I Lavoratori

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il RLS

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione



Addetti alle emergenze



Sono i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Hanno la capacità di intervenire e coordinare le attività di emergenza.

Si sottolinea (art. 43, comma 3) che tali lavoratori “non possono rifiutare la designazione”. Ne deriva la natura forzata dell'incarico, con conseguente impossibilità di sottrarsi se non per giustificati motivi (salute, mancata formazione/informazione).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Sanzioni relative all'articolo 19

Nei casi più gravi: arresto fino a 2 mesi

Le sanzioni pecuniarie variano da 220 € fino a
1.315,20 €



Strumenti per la prevenzione aziendale



Strumenti per la prevenzione aziendale

- **Segnale di divieto**: vieta un comportamento che potrebbe causare pericolo
- **Segnale avvertimento**: avverte di un rischio o pericolo
- **Segnale di prescrizione**: prescrive un comportamento
- **Segnale salvataggio o soccorso**: indicazioni su uscite di sicurezza o mezzi di soccorso
- **Segnale di informazione**: dettaglio informativo, diverso dai precedenti

Dispositivi di protezione individuale

Classificazione dei DPI

DPI prima categoria

- Sono destinati a salvaguardare da rischi di danni fisici di lieve entità.

DPI di seconda categoria

- Appartengono alla seconda categoria i DPI che non rientrano nelle altre due categorie.

DPI terza categoria

- Sono destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi o di carattere permanente.

Comunicazione

Il sistema della comunicazione

La comunicazione è lo strumento fondamentale per il trasferimento delle informazioni aziendali e i preposti, così come un RLS, devono possedere competenze in materia di comunicazione efficace.

- Definizione e condivisione dei significati
- Principi della comunicazione
- Codifica e decodifica
- Stili comunicativi
- Comunicazione a una via e a due vie nella comunicazione della sicurezza

Il sistema della comunicazione: definizione

Per **comunicazione** si intende il processo e le modalità di trasmissione di un'informazione da un individuo a un altro (o da un luogo a un altro), attraverso lo scambio di un messaggio elaborato secondo le regole di un determinato codice.

La comunicazione aziendale interna si pone l'obiettivo di sensibilizzare i soggetti coinvolti nella sicurezza in merito all'importanza che questo aspetto riveste per il miglioramento dei livelli di coinvolgimento nei luoghi di lavoro.



Il sistema della comunicazione: definizione

Fonte di trasmissione: chi comunica

Messaggio: oggetto della comunicazione

Veicolo di trasmissione: mezzo usato per comunicare

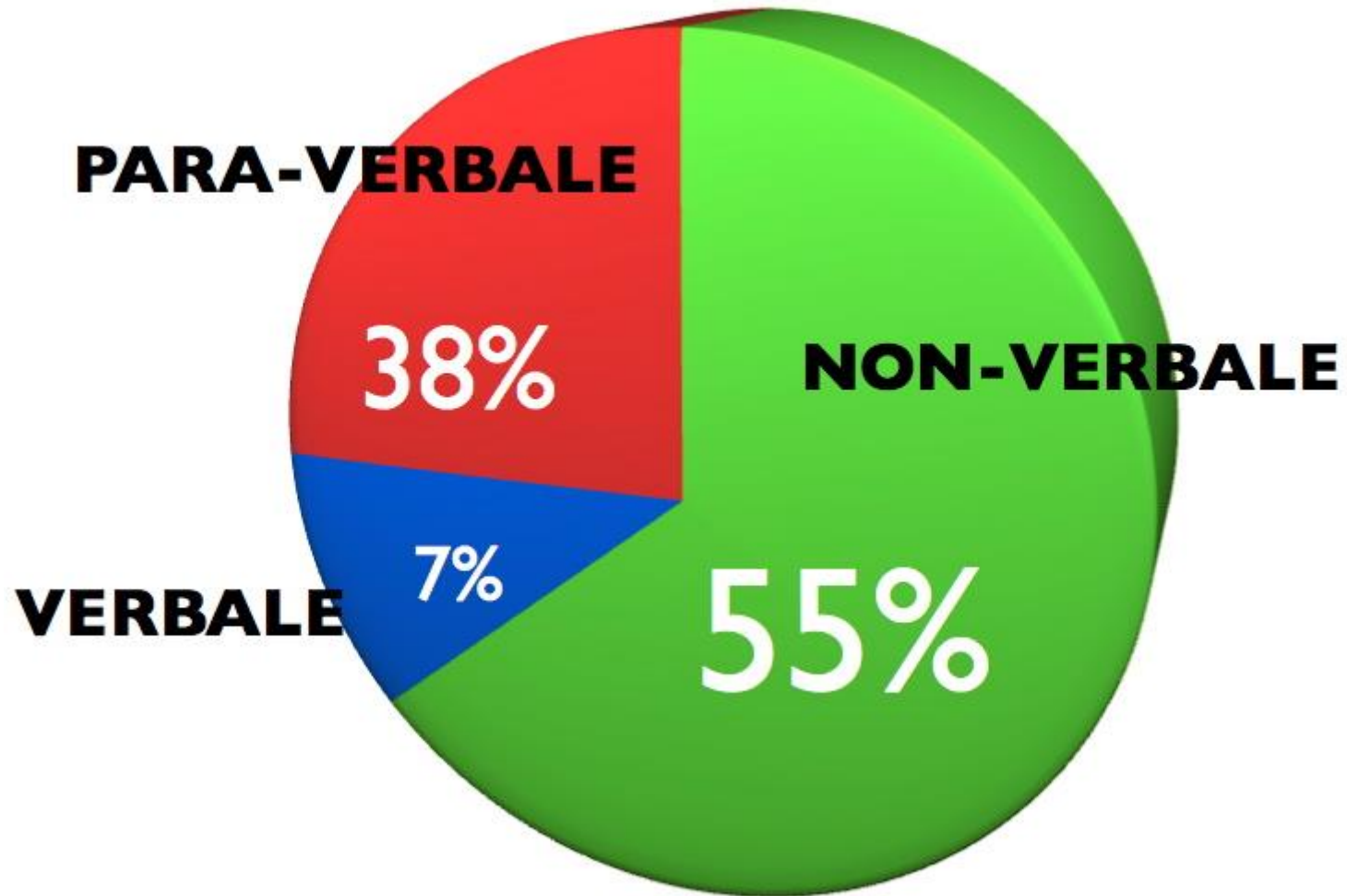
Canale: strada attraverso cui passa la comunicazione

Strumento di ricezione: mezzo con il quale si raccoglie il messaggio

Destinatario: persona alla quale indirizziamo il messaggio

Interferenza: tutto ciò che ostacola la trasmissione e la comunicazione

Il sistema della comunicazione: percentuali



Il sistema della comunicazione: percentuali

▶ Verbale	→	Quello che dico
▶ Para Verbale	→	Come lo dico
▶ Non Verbale	→	Cosa faccio

Verbale: il messaggio che viene comunicato

Para verbale: il messaggio che viene comunicato con una certa modalità di espressione (tono, voce, velocità, pause, silenzi, inflessioni...)

Non verbale: il messaggio che viene comunicato con le espressioni del viso, posizioni del corpo, gestualità, postura, prossemica, sguardo, utilizzo degli spazi.

Comunicazione: come viene recepito il messaggio

Tecniche di comunicazione	Canale di percezione	Percentuale di apprendimento
Verbale	Solo udito	20%
Grafica-gestuale- iconica	Solo vista	30%
Mista	Udito + vista	50%
Mista	Udito + vista + discussione	70%
Mista + Sperimentazione	Udito + vista + discussione + uso	90%

Comunicazione: gestione della comunicazione

A chi ci rivolgiamo (chi sono i soggetti con i quali devo entrare in relazione?)

L'obiettivo (cosa vogliamo che facciano, pensino, abbiano presente, al termine della comunicazione)

Rispondendo a queste prime due domande, è possibile decidere:

Che cosa comunicare (quali sono i punti fondamentali che devo comunicare per ottenere l'effetto voluto e creare la relazione?)

Come comunicarlo (quali sono "gli strumenti" di comunicazione più adatti a ottenere l'effetto voluto? Scritto, orale, ecc.)

Comunicazione e sicurezza sul lavoro

- La comunicazione in tema di SSL, a parte i fattori tecnici, è importante per stabilire le **relazioni personali** all'interno dell'azienda.
- Questo implica che la comunicazione può influire sui comportamenti e sugli atteggiamenti delle persone in modo più o meno drastico.
- Attuali tecniche di comunicazione sono volte alla sensibilizzazione dei lavoratori, inducendoli ad assumere atteggiamenti proattivi sul posto di lavoro.
- Preposti ed RLS sono le figure intermedie che creano il “ponte della comunicazione” tra il lavoratore e la direzione.
- Il ponte della comunicazione è efficace a superare alcuni preconcetti mentali e convinzioni errate che costantemente sono adottate sul lavoro: le conseguenze di queste azioni scorrette sono tradotte ovviamente in infortuni sul lavoro oppure in incidenti.

Comunicazione e sicurezza sul lavoro

Alcune forme di comunicazione aziendale in tema di SSL: in questo modo i lavoratori sono coinvolti totalmente nelle decisioni aziendali e vengono informati costantemente sulle novità, sugli avvenimenti, sulle decisioni della direzione che li coinvolgono nel processo.

Tramite i preposti o gli RLS, i lavoratori sono costantemente impegnati a seguire specifiche prassi comunicative e relazionali.



Comunicazione e sicurezza sul lavoro

Alcune forme di comunicazione aziendale in tema di SSL: per comunicare le proprie idee e proporre azioni di miglioramento, il lavoratore può essere coinvolto nelle decisioni importanti in vari modi.

- 1) Rilascio di idee in forma scritta ed anonima in apposito contenitore (forma attiva)
- 2) Piccole riunioni con i preposti o i rappresentanti prima di iniziare il turno per valutare gli aspetti più o meno critici (forma attiva)
- 3) Monitorare le conoscenze in tema di SSL tramite questionari inerenti le attività svolte (forma passiva)
- 4) Rilasciare opuscoli informativi in tema di SSL (forma passiva)

Comunicazione e sicurezza sul lavoro

Adottate un
Comportamento
assertivo

- **Essere assertivi** vuol dire essere in grado di:
 - affermare le proprie idee rispettando le idee altrui;
 - orientare le scelte degli altri mediante la persuasione ottenendo, nello stesso tempo, il consenso;
 - rispondere con trasparenza alle richieste delle persone;
 - rassicurare e proporre soluzioni ai problemi.

Comunicazione e sicurezza sul lavoro

Promuovere la parità nei rapporti umani

L'uguaglianza tra le persone è uno dei cardini più importanti del comportamento assertivo. Per poter rispettare gli altri, senza calpestarli o ledere le loro opinioni, è fondamentale non porsi mai in una situazione di netta superiorità ma di valutare sempre con il giusto criterio le persone che abbiamo di fronte. Secondo l'assertività non esistono forti o deboli, tutti possiamo vincere. La persona assertiva dimostra quindi la propria correttezza e il grande senso di lealtà, proprio dal modo in cui tratta gli altri, ovvero con parità ed equità, senza alcuna forma di pregiudizio.

Comunicazione e sicurezza sul lavoro

Agire nel proprio interesse

L'assertività mette in primo piano la propria autorealizzazione personale.

Per questo motivo la persona assertiva è tenace, determinata, sa prendere autonomamente le proprie decisioni in qualsiasi ambito della propria vita.

Sa porsi degli obiettivi e conseguirli con successo, senza mai perdersi d'animo e se necessario non si fa problemi a chiedere l'aiuto degli altri o essere essa stessa fonte di aiuto.

L'assertivo sa stare in maniera attiva in mezzo alla gente, sa perseguire i propri interessi personali senza mai calpestare gli altri ed è fonte di positività e di buon esempio per le altre persone.

Comunicazione e sicurezza sul lavoro

Esercitare i propri diritti

Assertività vuol dire anche non aver paura di esprimere le proprie opinioni e di far valere i propri diritti quando è necessario. *“Sii giusto con gli altri, ma poi saltagli addosso sino a che essi non saranno giusti con te”.*

Questa frase di Alan Alda riassume bene il concetto di giustizia tipico della persona assertiva la quale reagirà sempre in maniera costruttiva di fronte alla violazione dei propri diritti.



Comunicazione e sicurezza sul lavoro

Difendersi in maniera autonoma

Essere assertivi non significa dire sempre Sì e darle tutte vinte, tutt'altro. La persona assertiva sa dire No quando è necessario, è in grado di porre dei limiti al fine di salvaguardare il proprio dispendio di tempo ed energie. Sa reagire in maniera costruttiva alle critiche e sa difendersi con destrezza in ogni situazione, riuscendo a farsi valere.

Non negare i diritti degli altri

Se da una parte l'assertivo sa far valere i propri diritti, dall'altra riesce a farlo senza mai offendere, criticare, intimidire o manipolare gli altri.

È in questo che sta la vera virtù della persona assertiva: essere in grado di portare avanti con orgoglio le proprie idee e i propri diritti, senza mai imporsi con aggressività o ferire le altre persone.